



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



# ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 12.05.2015

**Deliberazione n. GC-2015-215**

Prot. Gen. n. PG-2015-48328

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2015-254

Sono intervenuti i Signori:

<b>Tiziano Tagliani</b>	<b>Sindaco</b>
<b>Chiara Sapigni</b>	<b>Assessore</b>
<b>Vaccari Luca</b>	<b>Assessore</b>
<b>Roberta Fusari</b>	<b>Assessore</b>
<b>Serra Roberto</b>	<b>Assessore</b>
<b>Aldo Modonesi</b>	<b>Assessore</b>
<b>Felletti Annalisa</b>	<b>Assessore</b>

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

<b>Massimo Maisto</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>Merli Simone</b>	<b>Assessore</b>
<b>Ferri Caterina</b>	<b>Assessore</b>

**Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari**

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

## Oggetto

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER MONITORAGGI DI CAMPI ELETTRICITÀ IN PROSSIMITÀ DI STAZIONI RADIOBASE NEL COMUNE DI FERRARA E AGGIORNAMENTO CATASTO ANTENNE CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI AREE DI CRITICITÀ**

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.  
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER MONITORAGGI DI CAMPI ELETTROMAGNETICI IN PROSSIMITA' DI STAZIONI RADIOBASE NEL COMUNE DI FERRARA E AGGIORNAMENTO CATASTO ANTENNE CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI AREE DI CRITICITA'**

**LA GIUNTA**

**PREMESSO**

il Decreto Ministeriale 10/09/1998, n. 381, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", G.U. 3 novembre 1998, n. 257

la Legge 22 febbraio 2001, n.36: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", G.U. 28 agosto 2003, n. 199

la Legge Regionale del 31 ottobre 2000, n.30: "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";

la Delibera di Giunta Regionale n.197/2001: "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n.30";

il Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n.259: "Codice delle comunicazioni elettriche";

la Delibera di Giunta Regionale n.1138/2008: "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2000, n.197 " Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n.30" ;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 luglio 2008: " Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz;

**CONSIDERATO**

**che** l'evoluzione e la diffusione delle tecnologie relative alla telefonia cellulare e ai nuovi impianti di telecomunicazione ha visto negli ultimi anni un notevole incremento sia come numero di impianti che come potenze utilizzate e tale situazione ha comportato in generale un aumento dei livelli di campo elettromagnetico in prossimità delle stazioni di telefonia cellulare;

**che** le reti di telefonia mobile sono di fatto state ormai completate e le richieste che vengono presentate al SUAP dai gestori in questi ultimi anni hanno riguardato singole puntuali installazioni e soprattutto riconfigurazioni di impianti esistenti talvolta con la sostituzione di apparati obsoleti rispetto alle nuove tecnologie;

**che** con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259, gli interventi sugli impianti esistenti risultano attuabili attraverso una semplice SCIA dando la possibilità agli Enti

competenti di esprimere un eventuale diniego entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza se si è in presenza di vincoli ostativi;

**che** allo stato attuale, la normativa non prevede l'obbligo da parte dei gestori di presentare al Comune il programma annuale degli interventi e delle installazioni e quindi gli Enti locali (Comune e ARPA) si trovano a dover effettuare istruttorie inerenti interventi localizzati, limitandosi solo a delle valutazioni preventive effettuate da Arpa sui progetti nuovi o riconfigurati, in adempimento alla normativa nazionale e regionale senza la possibilità di effettuare delle misure strumentali in campo che richiedono tempi molto maggiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa;

**che** ad oggi è presente un catasto delle antenne che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, viene mantenuto aggiornato da ARPA, ma non si hanno misure strumentali dei campi elettromagnetici a disposizione per ciascun sito, anche perché le antenne sono in continua evoluzione e modifica e diventa sostanzialmente impossibile presidiarne con i monitoraggi tutte le numerosissime modifiche.

**che** il Comune ha approvato, con D.C.C. n.9/81729/13 del 03.03.2014, il *Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile* avente come obiettivi principali:

- a. minimizzazione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico connesso alle installazioni per la telefonia mobile, con particolare riferimento ai *ricettori sensibili*, fermi restando i valori limite di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità, considerati come valori di immissione, previsti dalla vigente legislazione di settore e le norme e prescrizioni di cui ai provvedimenti di competenza dello Stato ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera a) della L. 22 febbraio 2001 n. 36, nel rispetto delle esigenze di *copertura del servizio*;
- b. perseguimento del principio di cautela, in applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea, mediante il razionale inserimento degli impianti nel territorio dal punto di vista urbanistico, ambientale, sanitario, l'uso delle tecniche più avanzate disponibili per tutti i nuovi impianti, per le modifiche o riconfigurazione, per le bonifiche nonché la programmazione di eventuali interventi di risanamento e rilocalizzazione a norma di legge, ferme restando le esigenze di *copertura del servizio* di telefonia mobile derivante dagli obblighi di concessione/licenza ministeriale;
- c. minimizzazione dei fattori di inquinamento visivo a carico del paesaggio extraurbano e urbano derivante dai predetti impianti, con particolare riferimento alla tutela degli *edifici ed aree di valore storico architettonico e monumentale*;
- d. coordinamento delle previsioni edificatorie dei vigenti strumenti urbanistici con le esigenze di *copertura del servizio* di telefonia mobile;
- e. equità e imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui devono essere garantite pari opportunità per l'esercizio delle concessioni/licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- f. monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli impianti, con le modalità stabilite di concerto con ARPA, per garantire il costante rispetto dei valori di emissione previsti dalla normativa vigente;
- g. Per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, il presente Regolamento stabilisce criteri urbanistici e progettuali per quanto riguarda la localizzazione e la conformazione degli impianti in relazione agli obiettivi di tutela del paesaggio urbano ed extraurbano;
- h. La valutazione di eventuali disponibilità di siti comunali e/o di altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle installazioni, privilegiando soluzioni di

utilizzo plurimo della medesima struttura, ove non esistano controindicazioni relative ai livelli di esposizione della popolazione. Anche in questi casi occorrerà rispettare quanto previsto dal presente regolamento in materia di inserimento urbanistico-architettonico al *Capo II – Nuovi impianti*. Inoltre, qualora all'interno dell'*area circoscritta* presentata nel *programma annuale* vi siano proprietà comunali, il *gestore* si impegna a valutarne la fattibilità ai fini realizzativi.

**RITENUTO UTILE** in virtù di quanto sopra considerato, elaborare un progetto per i monitoraggi dei campi elettromagnetici di stazioni radiobase in Comune di Ferrara e aggiornamento del catasto antenne con individuazione delle eventuali aree di criticità;

#### **CONSIDERATO**

**che** Il progetto si articola in varie fasi successive, come meglio specificato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, che possono essere sintetizzate come segue:

- Analisi del catasto antenne e AIA presentate dai gestori;
- Indagini strumentali;
- Individuazione aree di criticità;
- Individuazione degli interventi di risanamento;
- Individuazione dei siti idonei per nuove installazioni;
- Informazioni ai cittadini;

**che** il progetto verrà attuato in diverse annualità;

**che** le attività previste per l'anno 2015 consistono nell'effettuazione di misure strumentali su 6 siti:

1. Cositing di Wind, Vodafone ed H3G in via Garibaldi, 83 ( presso l'Hotel Carlton);
2. Cositing di Vodafone , Tim e Wind in via Arianuova, 20 c/o Park Diamanti;
3. Tim in via Cairoli, 19
4. Tim, Vodafone H3G, Tetra sul traliccio di Via Mulinetto;
5. Wind, Tim, H3g tra via Copparo e via Rossellini;
6. Vodafone, Tim, Via della Paglia 9 (richiesta Amm.ne Comunale a seguito di esposto)

che le attività delle annualità successive verranno definite in accordo tra Comune e ARPA nel mese di gennaio di ogni anno;

#### **RILEVATO**

**che** per l'attuazione del progetto ci si debba avvalere della collaborazione di ARPA Sez. Prov.le di Ferrara che effettuerà le indagini strumentali con elaborazione dei dati e presentazione delle relazioni specifiche;

**che** l'attività di ARPA per l'attuazione del progetto per quanto concerne le attività previste per l'anno 2015 richiede un impegno della somma complessiva di € 5.000,00;

**che** le attività per le annualità successive verranno definite in accordo tra Comune ed ARPA nel mese di gennaio di ogni anno;

**che** la copertura finanziaria delle attività definite per le annualità successive e i relativi impegni di spesa verranno definiti con specifiche determinazioni;

**PRECISATO** che le attività 2015 previste nel progetto saranno finanziate, come da richiesta di

P.G. n. 43098/15 del 30/04/2015 inoltrata alla Ragioneria, al **Bilancio 2015** al:

**Titoli I** – Spese correnti –

**Funzione 09** funzione per la gestione del territorio e ambiente

**Servizio 06** – Parchi, tutela ambientale del verde e servizi vari –

**Intervento 03** – Prestazioni di servizi –

**Capitolo 20389**- Servizio Ambiente prestazioni di servizio

**Azione 10629** ”Progetto monitoraggio campi elettromagnetici”

visto il D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTI i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente proponente e del Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 comma 1 D.Lgs 267/2000 e copertura finanziaria (art. 147 bis-del D.Lgs, n.267/2000 e smi);

VISTI gli atti;

Con il voto favorevole di tutti i presenti

### **DELIBERA**

- **di approvare** l’allegato schema di progetto per monitoraggi dei campi elettromagnetici in prossimità di stazioni radiobase nel Comune di Ferrara e aggiornamento del catasto antenne con individuazione delle eventuali aree di criticità;
- **di impegnare** la somma complessiva di **€ 5.000,00** finanziata, come da richiesta di P.G. n. 43098/15 del 30/04/2015 inoltrata alla Ragioneria, **a carico del bilancio 2015 al:**

**Titoli I** – Spese correnti –

**Funzione 09** funzione per la gestione del territorio e ambiente

**Servizio 06** – Parchi, tutela ambientale del verde e servizi vari –

**Intervento 03** – Prestazioni di servizi –

**Capitolo 20389**- Servizio Ambiente prestazioni di servizio

**Azione 10629** ”Progetto monitoraggio campi elettromagnetici”

**Imp. n. 6621 / 15**

**dare atto che** il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Ivano Graldi;

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, con voto favorevole di tutti i presenti.

Il Sindaco  
Tiziano Tagliani

Il Segretario Generale  
Ornella Cavallari





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



## **SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI**

### **SERVIZIO AMBIENTE**

#### **OGGETTO:**

**PROGETTO PER MONITORAGGI DI CAMPI  
ELETTROMAGNETICI IN PROSSIMITA' DI STAZIONI  
RADIOBASE NEL COMUNE DI FERRARA E AGGIORNAMENTO  
CATASTO ANTENNE CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI  
AREE DI CRITICITA'**

#### **PROPOSTA DI PROGETTO**

Sindaco: Tiziano Tagliani

Assessore: Caterina Ferri

Dirigente del Servizio: Ivano Graldi

Responsabile U.O. Area Tecnica: Alessio Stabellini

#### **Gruppo di lavoro:**

Ing. Ivano Graldi

Ing. Alessio Stabellini

P.I. Alessandro Spadoni

FERRARA MAGGIO 2015



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



## INDICE

<u>1. PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>2. SCOPO E OBIETTIVI DEL PROGETTO.....</u>	<u>3</u>
<u>3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</u>	<u>5</u>
<u>4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</u>	<u>6</u>
<u>5. FASI DI ATTUAZIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>5.1. Analisi del catasto antenne e delle AIA presentate dai gestori.....</u>	<u>6</u>
<u>5.2. Indagini strumentali.....</u>	<u>7</u>
<u>5.3. Individuazione delle aree di criticità.....</u>	<u>8</u>
<u>5.4. Individuazione deGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO.....</u>	<u>8</u>
<u>5.5. INDIVIDUAZIONE DEI SITI IDONEI PER NUOVE INSTALLAZIONI.....</u>	<u>9</u>
<u>5.6. INFORMAZIONE AI CITTADINI.....</u>	<u>9</u>
<u>6. Cronoprogramma.....</u>	<u>10</u>
<u>7. ATTIVITA' ANNO 2015.....</u>	<u>11</u>
<u>8. QUADRO ECONOMICO.....</u>	<u>12</u>





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



## 1. PREMESSA

L'evoluzione e la diffusione delle tecnologie relative alla telefonia cellulare e ai nuovi impianti di telecomunicazione ha visto negli ultimi anni un notevole incremento sia come numero di impianti che come potenze utilizzate e tale situazione ha comportato in generale un aumento dei livelli di campo elettromagnetico in prossimità delle stazioni di telefonia cellulare.

Le reti di telefonia mobile sono di fatto state ormai completate e le richieste che vengono presentate al SUAP dai gestori in questi ultimi anni hanno riguardato singole puntuali installazioni e soprattutto riconfigurazioni di impianti esistenti talvolta con la sostituzione di apparati obsoleti rispetto alle nuove tecnologie.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259, gli interventi sugli impianti esistenti risultano attuabili attraverso una semplice SCIA dando la possibilità agli Enti competenti di esprimere un eventuale diniego entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza se si è in presenza di vincoli ostativi.

Allo stato attuale, la normativa non prevede l'obbligo da parte dei gestori di presentare al Comune il programma annuale degli interventi e delle installazioni e quindi gli Enti locali (Comune e ARPA) si trovano a dover effettuare istruttorie inerenti interventi localizzati, limitandosi solo a delle valutazioni preventive effettuate da Arpa sui progetti nuovi o riconfigurati, in adempimento alla normativa nazionale e regionale senza la possibilità di effettuare delle misure strumentali in campo che richiedono tempi molto maggiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa.

Ad oggi è presente un catasto delle antenne che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, viene mantenuto aggiornato da ARPA, ma non si hanno misure strumentali dei campi elettromagnetici a disposizione per ciascun sito, anche perché le antenne sono in continua evoluzione e modifica e diventa sostanzialmente impossibile presidiarne con i monitoraggi tutte le numerosissime modifiche.

Per la mancanza di misure dirette sufficientemente numerose e capillari in campo non si è in grado di definire quali siano ad oggi le aree di criticità sulle quali deve essere posta la maggiore attenzione e non si è nemmeno in grado di pianificare e definire i siti maggiormente idonei per eventuali nuove installazioni.

## 2. SCOPO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Scopo del progetto, che verrà illustrato nel dettaglio nei paragrafi seguenti, è quello di aggiornare il catasto delle antenne anche con indicazione in merito ai valori dei campi elettromagnetici generati dagli impianti installati che saranno definiti attraverso misure strumentali effettuate in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, individuati sulla base delle informazioni derivanti dalle valutazioni preliminari.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Tale aggiornamento consentirà:

- di individuare le eventuali aree di criticità, caratterizzate da valori di campi elettromagnetici superiori o molto prossimi al limite previsto dalla normativa vigente di 6 V/m;
- di individuare e/o richiedere ai gestori interventi di risanamento nel caso in cui si riscontrassero superamento dei limiti;
- di individuare i siti e le aree maggiormente idonei per eventuali nuove installazioni;
- di informare i cittadini in merito ai livelli medi del campo elettrico riscontrati e il dettaglio dell'andamento temporale del campo elettromagnetico generati dagli impianti in esercizio.

Il progetto nasce da tali basi e in coerenza con gli obiettivi e le finalità espresse nel *Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile* approvato con D.C.C. n.9/81729/13 del 03.03.2014 che possono essere sintetizzati come segue:

- a. minimizzazione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico connesso alle installazioni per la telefonia mobile, con particolare riferimento ai *ricettori sensibili*, fermi restando i valori limite di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità, considerati come valori di immissione, previsti dalla vigente legislazione di settore e le norme e prescrizioni di cui ai provvedimenti di competenza dello Stato ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettera a) della L. 22 febbraio 2001 n. 36, nel rispetto delle esigenze di *copertura del servizio*;
- b. perseguimento del principio di cautela, in applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea, mediante il razionale inserimento degli impianti nel territorio dal punto di vista urbanistico, ambientale, sanitario, l'uso delle tecniche più avanzate disponibili per tutti i nuovi impianti, per le modifiche o riconfigurazione, per le bonifiche nonché la programmazione di eventuali interventi di risanamento e rilocalizzazione a norma di legge, ferme restando le esigenze di *copertura del servizio* di telefonia mobile derivante dagli obblighi di concessione/licenza ministeriale;
- c. minimizzazione dei fattori di inquinamento visivo a carico del paesaggio extraurbano e urbano derivante dai predetti impianti, con particolare riferimento alla tutela degli *edifici ed aree di valore storico architettonico e monumentale*;
- d. coordinamento delle previsioni edificatorie dei vigenti strumenti urbanistici con le esigenze di *copertura del servizio* di telefonia mobile;



Città Patrimonio dell'Umanità

- e. equità e imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui devono essere garantite pari opportunità per l'esercizio delle concessioni/licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- f. monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli impianti, con le modalità stabilite di concerto con ARPA, per garantire il costante rispetto dei valori di emissione previsti dalla normativa vigente;
- g. Per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, il presente Regolamento stabilisce criteri urbanistici e progettuali per quanto riguarda la localizzazione e la conformazione degli impianti in relazione agli obiettivi di tutela del paesaggio urbano ed extraurbano;
- h. La valutazione di eventuali disponibilità di siti comunali e/o di altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle installazioni, privilegiando soluzioni di utilizzo plurimo della medesima struttura, ove non esistano controindicazioni relative ai livelli di esposizione della popolazione. Anche in questi casi occorrerà rispettare quanto previsto dal presente regolamento in materia di inserimento urbanistico-architettonico al *Capo II – Nuovi impianti*. Inoltre, qualora all'interno dell'*area circoscritta* presentata nel *programma annuale* vi siano proprietà comunali, il *gestore* si impegna a valutarne la fattibilità ai fini realizzativi.

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

In questo paragrafo si riporta in maniera sintetica l'evoluzione della normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico:

- Decreto Ministeriale 10/09/1998, n. 381, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", G.U. 3 novembre 1998, n. 257
- Legge 22 febbraio 2001, n.36: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", G.U. 28 agosto 2003, n. 199
- Legge Regionale del 31 ottobre 2000, n.30: "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- Delibera di Giunta Regionale n.197/2001: "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n.30";
- Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n.259: "Codice delle comunicazioni elettriche";



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



- Delibera di Giunta Regionale n.1138/2008: “Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2000, n.197 “ Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31 ottobre 2000, n.30” ;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 luglio 2008: “ Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz;

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in varie fasi successive che consistono nell'analisi delle informazioni contenute nel catasto delle antenne e nelle AIA presentate dai gestori in sede di richieste di nuove installazioni e/o di riconfigurazioni di impianti esistenti e delle valutazioni preventive fatte da ARPA.

In base ai risultati dell'analisi iniziale dei dati a disposizione verranno individuati dei siti ove effettuare delle indagini strumentali dei livelli di campo elettromagnetico al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Sulla base dei risultati delle campagne di indagini condotte verranno quindi individuate quelle che sono le eventuali aree di criticità caratterizzate da valori di campi elettromagnetici superiori o molto prossimi al limite previsto dalla normativa vigente e per le quali si rende opportuno individuare degli interventi di risanamento che i gestori dovranno mettere in atto, contestualmente all'individuazione delle aree di criticità, con le indagini strumentali potranno essere anche definite delle aree dove è preferibile la realizzazione di eventuali nuove installazioni o dove potranno essere concesse autorizzazioni e/o nulla osta agli interventi di riconfigurazione senza particolari problemi.

La raccolta poi dei risultati delle misure strumentali consentirà all'Amministrazione di fornire ai cittadini una maggiore e puntuale informazione, sulle principali caratteristiche degli impianti presenti sul nostro territorio, su quelli che sono i valori del campo elettromagnetico generato dalle varie installazioni.

Il progetto verrà attuato in un arco temporale che riguarderà diverse annualità secondo il cronoprogramma, che risulta essere indicativo, riportato nel seguito.

L'attuazione del progetto vedrà il diretto e sinergico coinvolgimento del Comune di Ferrara e di ARPA Sez. Prov.le di Ferrara.

#### 5. FASI DI ATTUAZIONE

##### 5.1. ANALISI DEL CATASTO ANTENNE E DELLE AIA PRESENTATE DAI GESTORI



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ARPA e Comune sulla base delle informazioni riportate nel catasto antenne e delle AIA presentate dai gestori nell'ambito delle istanze presentate per nuove installazioni e/o per riconfigurazioni di impianti esistenti e anche sulla base degli esiti delle valutazioni preventive che vengono fatte per il rilascio del parere definiscono, annualmente, i siti nei quali dovranno essere eseguite delle indagini strumentali per la quantificazione del livello dell'inquinamento elettromagnetico.

Tali siti potranno essere individuati anche in virtù degli esposti che dovessero giungere agli Enti.

Per l'individuazione dei siti sui quali effettuare le misure verranno utilizzati i seguenti criteri:

- edifici in vicinanza di SRB nuove o riconfigurate che sono state attivate nel 2014, con progetti presentati e valutati negli anni 2013 e 2014. Gli edifici individuati sono quelli in corrispondenza dei quali, nella fase di valutazione preventiva, sono stati riscontrati i livelli teorici di campo elettromagnetico più elevati, in buona parte compresi fra i 4 ed i 6 V/m;
- richieste pervenute ad Arpa dall'Amministrazione Comunale a seguito di segnalazioni di cittadini.

ARPA e Comune definiranno annualmente, nel mese di gennaio, i siti sui quali effettuare le indagini strumentali.

## 5.2. INDAGINI STRUMENTALI

Una volta definiti i siti sui quali si dovranno effettuare le indagini strumentali ARPA effettuerà tali verifiche. Le indagini comprenderanno delle misure puntuali a banda larga e ove possibile, anche monitoraggi in continuo, e comunque, data la costante evoluzione tecnico normativa in questo campo, Arpa si atterrà agli indirizzi definiti dalla propria Direzione Tecnica.

In prossimità di ogni sito SRB si intende privilegiare, per l'effettuazione delle misure, gli ultimi piani degli edifici che nella valutazione preventiva sono stati individuati come più esposti. Per ogni sito selezionato si effettueranno delle misure all'interno e ove possibile anche all'esterno (terrazzi o altre pertinenze), e in alcuni di essi verrà collocata anche la centralina di monitoraggio in continuo.

La metodica di misura utilizzata sarà conforme alla normativa vigente in termini di misurazioni di campo elettromagnetico generato da impianti a radiofrequenza e microonde.

Le misurazioni dei livelli di campo elettromagnetico saranno eseguite con strumentazione tarata e rispondente alle specifiche normative tecniche.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Arpa provvede per ciascuna campagna a validare, elaborare ed infine pubblicare sul proprio sito i dati rilevati, insieme alle principali informazioni sugli impianti e sull'area di misura, con rimando al sito del Comune di Ferrara;

Al termine di ogni indagine strumentale Arpa redige un rapporto tecnico conclusivo contenente: le informazioni essenziali relative al progetto, la documentazione fotografica del luogo di misura e delle SRB monitorate, l'elenco dei sistemi autorizzati che costituiscono le SRB (GSM, UMTS, LTE, ecc.), le carte tematiche georeferenziate delle SRB e dei punti di misura, il codice identificativo degli impianti, l'eventuale presenza di altre SRB collocate a breve distanza ed i loro sistemi, i dati identificativi di ogni punto di misura, i livelli medi del campo elettrico riscontrati, il dettaglio dell'andamento temporale del campo elettromagnetico.

In caso si riscontrino superamenti del limite di esposizione o del valore di attenzione/obiettivo di qualità Arpa provvederà ad informare tempestivamente l'Amministrazione Comunale in modo da consentire l'attivazione della conseguente procedura di risanamento/delocalizzazione.

ARPA e Comune definiranno annualmente, nel mese di gennaio, il numero e le specifiche tecniche delle indagini strumentali che dovranno essere effettuate nell'anno in corso sui siti individuati.

### **5.3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CRITICITÀ**

Una volta effettuate le indagini strumentali sulla base dei rapporti conclusivi redatti da ARPA si potranno individuare le aree di criticità ossia quelle aree ove risultano superati i limiti previsti dalla normativa vigente o dove il livello di campo elettromagnetico generato dall'esercizio dell'antenna risulta essere prossimo al limite previsto.

Tali aree verranno riportate in una cartografia e indicate come aree di attenzione sulle quali prima di rilasciare un parere favorevole per nuove installazioni e/o per interventi di riconfigurazione dovranno essere previsti accorgimenti particolari e si potranno indicare prescrizioni relative a monitoraggi post operam da mettere a carico del gestore dell'infrastruttura.

### **5.4. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO**

Se a seguito delle indagini strumentali vengono evidenziati dei valori di campi elettromagnetici superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, ARPA e Comune dovranno definire, anche in accordo con i Gestori, gli interventi di risanamento da attuare per riportare tali livelli entro i limiti previsti dalla normativa.

Gli interventi di risanamento potranno anche prevedere la possibile delocalizzazione dell'infrastruttura senza pregiudicare la copertura della rete.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



## 5.5. INDIVIDUAZIONE DEI SITI IDONEI PER NUOVE INSTALLAZIONI

A seguito degli esiti delle indagini strumentali condotte da ARPA potranno essere definiti anche i siti che risultano essere maggiormente idonei per prevedere eventuali nuove installazioni o dove andare a delocalizzare quegli impianti che determinano il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente.

In accordo con le disposizioni riportate nel *Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile* approvato con D.C.C. n.9/81729/13 del 03.03.2014 l'individuazione di tali siti dovrà privilegiare la valutazione della eventuale disponibilità di siti comunali e/o di altre pubbliche amministrazioni per la realizzazione delle installazioni, privilegiando soluzioni di utilizzo plurimo della medesima struttura, ove non esistano controindicazioni relative ai livelli di esposizione della popolazione. Anche in questi casi occorrerà rispettare quanto previsto dal presente regolamento in materia di inserimento urbanistico-architettonico al *Capo II – Nuovi impianti*. Inoltre, qualora all'interno dell'*area circoscritta* presentata nel *programma annuale* vi siano proprietà comunali, il *gestore* si impegna a valutarne la fattibilità ai fini realizzativi.

## 5.6. INFORMAZIONE AI CITTADINI

Al termine di ogni indagine strumentale Arpa redige un rapporto tecnico conclusivo contenente: le informazioni essenziali relative al progetto, la documentazione fotografica del luogo di misura e delle SRB monitorate, l'elenco dei sistemi autorizzati che costituiscono le SRB (GSM, UMTS, LTE, ecc.), le carte tematiche georeferenziate delle SRB e dei punti di misura, il codice identificativo degli impianti, l'eventuale presenza di altre SRB collocate a breve distanza ed i loro sistemi, i dati identificativi di ogni punto di misura, i livelli medi del campo elettrico riscontrati, il dettaglio dell'andamento temporale del campo elettromagnetico.

Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito i contenuti del rapporto tecnico conclusivo e di mantenere il link al quale connettersi per verificare in tempo quasi-reale il valore del campo elettromagnetico misurato nelle varie indagini condotte.







COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



## 7. ATTIVITA' ANNO 2015

Sulla base dell'analisi del catasto delle antenne e delle AIA presentate dai gestori e delle valutazioni preventive effettuate da ARPA sulle istanze presentate nell'anno 2013 e 2014 sono stati individuati i seguenti siti che risultano essere meritevoli di indagini strumentali:

1. Cositing di Wind, Vodafone ed H3G in via Garibaldi, 83 ( presso l'Hotel Carlton);
2. Cositing di Vodafone , Tim e Wind in via Arianuova, 20 c/o Park Diamanti;
3. Tim in via Cairoli, 19
4. Tim, Vodafone H3G, Tetra sul traliccio di Via Mulinetto;
5. Wind, Tim, H3g tra via Copparo e via Rossellini;
6. Vodafone, Tim, Via della Paglia 9 (richiesta Amm.ne Comunale a seguito di esposto)

Le indagini strumentali verranno condotte da ARPA e prevedono complessivamente l'effettuazione di 20 misure puntuali a banda larga e n.3 monitoraggi in continuo della durata di circa 15 giorni.

Al termine di ogni indagine strumentale Arpa redige un rapporto tecnico conclusivo contenente: le informazioni essenziali relative al progetto, la documentazione fotografica del luogo di misura e delle SRB monitorate, l'elenco dei sistemi autorizzati che costituiscono le SRB (GSM, UMTS, LTE, ecc..), le carte tematiche georeferenziate delle SRB e dei punti di misura, il codice identificativo degli impianti, l'eventuale presenza di altre SRB collocate a breve distanza ed i loro sistemi, i dati identificativi di ogni punto di misura, i livelli medi del campo elettrico riscontrati, il dettaglio dell'andamento temporale del campo elettromagnetico.

Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito i contenuti del rapporto tecnico conclusivo e di mantenere il link al quale connettersi per verificare in tempo reale il valore del campo elettromagnetico misurato nelle varie indagini condotte.

In caso si riscontrino superamenti del limite di esposizione o del valore di attenzione/obiettivo di qualità Arpa provvederà ad informare tempestivamente l'Amministrazione Comunale in modo da consentire l'attivazione della conseguente procedura di risanamento/delocalizzazione.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

## 8. QUADRO ECONOMICO

L'attuazione del progetto, per quanto riguarda le attività previste per l'anno 2015 descritte nel paragrafo precedente verrà effettuata da ARPA e comporterà un impegno di spesa da parte dell'Amministrazione di € 5.000,00 (cinquemila).

Per l'attuazione delle fasi successive del progetto, così come descritte nei paragrafi precedenti, gli impegni di spesa verranno annualmente stabiliti e assunti con specifiche determinazioni.



**Settore Affari Generali**

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 12 maggio 2015 n. GC-2015-215 – Prot. Generale n. PG-2015-48328 e avente oggetto **APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER MONITORAGGI DI CAMPI ELETTRROMAGNETICI IN PROSSIMITA' DI STAZIONI RADIOBASE NEL COMUNE DI FERRARA E AGGIORNAMENTO CATASTO ANTENNE CON INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI AREE DI CRITICITA'**

**esecutivo il 12/05/2015**

**E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 14-MAG-15 al 28-MAG-15**

**Ferrara, 14/05/2015**

**L'addetto alla pubblicazione  
Aldo Rizzoni**